

Sabato di Pasqua, 10 aprile

ore 18,30 Matteo

Domenica 11 aprile – II Domenica di Pasqua –

domenica della Misericordia

ore 9,00 VOKKRI Leke

ore 11,00

ore 15,30 ***Celebrazione della Prima Confessione***

ore 18,30 Villas, Arrigo, Silvia

Lunedì 12 aprile

ore 18,30

Martedì 13 aprile

ore 08,00

Mercoledì 14 aprile

ore 08,00

Giovedì 15 aprile

ore 08,00

Venerdì 16 aprile

ore 08,00

Sabato 17 aprile

ore 18,30

Domenica 18 aprile – III Domenica di Pasqua

ore 9,00

ore 11,00

ore 18,30



Oggi - Domenica 11 aprile nel pomeriggio, alle ore 15,30,

i ragazzi e ragazze di 5[^] elementare celebreranno, per la prima volta, il **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE** sperimentando la misericordia del Signore. Accompagnamoli desiderosi anche noi di rinnovare nella nostra vita questo grande dono

✓ TEMPO DI PASQUA

Seconda domenica di Pasqua *domenica della Misericordia*

Il Vangelo di questa domenica ci presenta in modo straordinario il dono della Misericordia che il Risorto offre ad ogni uomo: **“Pace a voi!”** La pace del Risorto offerta è segno efficace del suo amore, Gesù è libero da rimpianti, amarezze, rancori verso quei suoi amici smarriti e confusi... li rinfranca e rinnova nel suo perdono. Questa misericordia che si sperimenta nel perdono definitivo per ogni possibile colpa fa rivivere quegli uomini e quelle donne e li ricostituisce come comunità capace, a sua volta, di perdono. Coloro ai quali tanto è stato perdonato potranno tanto perdonare.

La resurrezione immette nel cuore dei discepoli questa energia di misericordia, ricevuta e conosciuta... forse la grande responsabilità di noi discepoli del Risorto è proprio quella di **non “bloccare” e far fruttare questa misericordia**

I dialoghi della **Pontificia Academia Theologica** **Nuovi cammini per la ministerialità ecclesiale**

Pontificia Università Gregoriana

Giovedì 22 aprile - dalle ore 15,30 alle 17,30

Interverranno prof. Serena Noceti,

prof. Agostino Montan, Card. Marcello Semeraro

L'evento potrà essere seguito online, per partecipare sentire il proprio parroco entro la settimana



Nella prossima dichiarazione
dei redditi dona il

5 x mille al NOI CRSA- APS

Codice fiscale **92241300281**

***una scelta che non comporta alcuna spesa da parte tua
ma che aiuta la tua comunità in modo concreto ed
efficace. Grazie!***

Il Cammino dell'Unità Pastorale

SALUTI... MISSIONARI



Venerdì scorso 9 aprile, dopo alcuni mesi presso la propria famiglia, **SUOR SILVIA SARTORI**, missionaria comboniana originaria della parrocchia del Duomo, è tornata alla sua missione in PERÙ. Tutte le comunità dell'Unità Pastorale hanno potuto incontrarla e ascoltare la sua testimonianza lo scorso ottobre. La accompagniamo con la preghiera e la simpatia, certi che la sua passione per il Vangelo e per il popolo di Dio porterà frutto.

In questi giorni di Pasqua, ha scritto **padre NENO CONTRAN**: "Sono sempre a Verona, in compagnia di una cinquantina di comboniani... o vecchi o malati o non autosufficienti..."

Da novembre ad oggi, 21 confratelli sono tornati alla casa del Padre.

Immagino i problemi che il Covid sta creando anche da voi. Per me proibito uscire e sognare di tornare in missione. Una settimana fa' abbiamo festeggiato padre Zanoli, un missionario bolognese che ha compiuto 100 anni. Vi accompagno con il ricordo, nella preghiera. Che il Signore Risorto vi accompagni sempre. Auguri"



ORTODOSSI E MUSSULMANI

Il tempo pasquale che stiamo vivendo e celebrando ci porta a **condividere tempi e feste** significative per i fratelli e sorelle di altre fedi e religioni. Con i nostri fratelli **ORTODOSSI** condividiamo il percorso quaresimale che stanno vivendo e che li porterà a celebrare la loro **PASQUA Domenica 2 maggio**.



Agli amici **MUSSULMANI** auguriamo un buon **MESE DI RAMADAN** che avrà il suo inizio **Mercoledì 14 aprile**. Il Ramadan è uno dei cinque pilastri della religione mussulmana ed è il mese più sacro dell'anno islamico. È l'astensione dal cibo e dalle bevande dall'alba fino al tramonto: a livello individuale, il digiuno incoraggia a provare affinità con i poveri di tutto il mondo; a livello comunitario, rompere il digiuno la sera, incoraggia le famiglie a condividere i pasti insieme.

PREGHIERA COMUNITARIA a "MADONNA delle GRAZIE"

- **Venerdì 16 aprile - ore 20.30 - LECTIO DIVINA** a cura di padre Cristiano
- **Martedì 20 aprile - ore 20.30 - Momento di riflessione, di canto e di preghiera.** A conclusione presenteremo a Maria gli **AMMALATI** e quanti si trovano in situazioni di fatica. Il tema sarà: **"Riconciliati, viviamo la Pasqua del Risorto"**



2^ DOMENICA di PASQUA
Domenica 11 aprile 2021
della Divina Misericordia



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20, 19 - 31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, sollevò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

LA PAROLA TRA LE MANI

Mi colpisce questo dettaglio: Tommaso, in entrambi i momenti, si ritrova circondato dai discepoli. Quei discepoli mi ricordano le nostre comunità, che sono presenti in ogni momento significativo del nostro cammino di fede.

Chi di noi non si è mai sentito smarrito? Ecco, la nostra comunità era con noi allora e, molto probabilmente, anche grazie a questa abbiamo superato lo smarrimento. Chi di non ha mai vissuto momenti di gioia intensi come quelli che si provano nel ricevere un Sacramento? Ecco, anche in quel momento la comunità era con noi. Forse quella a cui apparteniamo oggi non è la stessa di allora, perché nel frattempo abbiamo cambiato parrocchia, ma delle persone c'erano e ci sono accanto. Possiamo quindi identificarci in Tommaso, che nello smarrimento non è lasciato solo, ma è accompagnato dai discepoli. Discepoli che condividono con lui le paure del contesto: il timore per i Giudei. Similmente, oggi condividiamo con la nostra comunità il timore per le conseguenze della situazione pandemica e, sempre dalla nostra comunità, prendiamo il coraggio per andare avanti nei momenti di sconforto.

Desidero concludere con una domanda che ci inviti a riflettere positivamente sull'importanza delle persone che ci circondano: "Quanto la nostra comunità ci ha donato in quest'ultimo anno?"

